

EDIZIONE 2026

# Ridurre le bollette di casa senza grandi investimenti



A CURA DI

Andrea Cavalleroni  
Gianluca Ruggieri  
(Università dell'Insubria)

NELL'AMBITO DEL PROGETTO:

**BOSCO  
CLIMA  
ENERGIA**

# Introduzione

## Le nostre bollette e il comfort abitativo

Negli ultimi anni molte famiglie hanno visto aumentare in modo significativo il costo delle bollette. Questo non dipende solo da quanto consumiamo, ma anche da fattori esterni.

L'Italia, infatti, dipende ancora in larga parte dai combustibili fossili (in particolare dal gas) per produrre elettricità e riscaldare le case. Questo comporta una forte esposizione alle variazioni di prezzo: guerre, eventi internazionali, tensioni geopolitiche o variazioni nei mercati energetici possono tradursi rapidamente in aumenti delle bollette.

In questo contesto, ridurre i consumi non è solo una scelta ambientale, ma anche una forma di tutela economica.

Accanto al tema dei costi, c'è quello del **comfort abitativo**. Vivere bene in casa significa non solo avere una temperatura adeguata, ma anche evitare problemi come spifferi, muffa, aria viziata o ambienti troppo secchi o troppo umidi.

Un punto chiave di questa guida è proprio questo: **consumare meno e vivere meglio sono spesso obiettivi compatibili**. In molti casi, migliorare il comfort permette anche di ridurre i consumi.

## A chi si rivolge questa guida

Questa guida è pensata per **famiglie e persone che vivono sole**, magari in pensione, che vogliono capire meglio come funziona l'energia che usiamo in casa.

Non sono richieste competenze tecniche. L'obiettivo è fornire strumenti semplici per:

- capire quanto si consuma e quanto si spende
- individuare gli sprechi più comuni
- adottare azioni pratiche e a basso costo
- migliorare il comfort senza grandi investimenti



# Capire dove si consuma energia in casa

Per ridurre i consumi è fondamentale capire da dove derivano. In una casa tipica, soprattutto nelle regioni del nord Italia, la voce principale è quasi sempre il riscaldamento, seguita dall'acqua calda sanitaria e dai consumi elettrici.

Il **riscaldamento** incide maggiormente perché funziona per molte ore al giorno durante l'inverno e deve compensare le dispersioni dell'edificio. In Italia il sistema di riscaldamento domestico è spesso alimentato a gas e può essere autonomo (una caldaia per appartamento) o centralizzato (un unico impianto per tutto il condominio). Questa distinzione è importante perché determina il livello di controllo che si ha sui consumi.

L'**acqua calda sanitaria** (docce, lavaggi, cucina) rappresenta una seconda voce significativa. Anche in questo caso, i consumi dipendono sia dalle abitudini sia dall'efficienza dell'impianto.

I consumi per riscaldamento e acqua calda sanitaria (oltre a quelli dei fornelli) normalmente impattano sulla bolletta del gas. Quali sono invece gli usi finali che influenzano la bolletta della luce?

Gli **elettrodomestici** contribuiscono in modo rilevante ai consumi elettrici. Alcuni funzionano continuamente (come il frigorifero e il congelatore), altri solo in alcuni momenti ma con potenze elevate (come il forno o la lavatrice).

L'**illuminazione** oggi pesa meno rispetto al passato grazie alla diffusione delle luci a LED, ma può comunque incidere se si utilizzano ancora tecnologie meno efficienti o se si tengono molte luci accese per molte ore.

Infine, esistono i cosiddetti **consumi nascosti**, legati ai dispositivi in standby. Singolarmente sono piccoli, ma distribuiti su molti apparecchi e su tutto l'anno possono diventare rilevanti.

Un aspetto importante da tenere presente è che i nostri consumi energetici, e di conseguenza le nostre bollette, dipendono da tre fattori:

- le **caratteristiche** della casa
- l'**efficienza** degli impianti e degli elettrodomestici
- le nostre **abitudini** quotidiane

Questa guida si concentra soprattutto su quest'ultimo aspetto, cioè su ciò che è possibile migliorare subito (facendo un accenno agli aspetti più importanti dei primi due punti).

# Capire le bollette di luce e gas in 5 minuti

## Bolletta della luce

### Quanto ho consumato?

- Cerca la voce **consumo totale (espresso in kWh – kilowattora)** nella bolletta
- Indica quanta elettricità hai usato nel periodo (attenzione a capire se si tratta di un mese solo o più mesi)

Alcune bollette indicano anche i consumi degli ultimi 12 mesi. Se non ci fossero questi dati e ti interessa capire quanto hai consumato, puoi trovare i tuoi consumi mensili degli ultimi 3 anni sul Portale Consumi di ARERA accedendo con SPID o CIE dell'intestatario/a del contratto:

<https://www.arera.it/consumatori/il-portale-consumi>

(ARERA è una autorità pubblica a tutela delle cittadini e dei cittadini, i suoi portali sono quindi più sicuri di una qualsiasi piattaforma commerciale)

### Potenza impegnata

- È la potenza del tuo contatore (ad esempio 3 kW)
- Indica indirettamente quanti elettrodomestici puoi usare contemporaneamente
- Più è alta la potenza impegnata più potrai usare contemporaneamente elettrodomestici che richiedono alta potenza (asciugacapelli, forno, lavastoviglie, etc.) senza che il contatore salti, allo stesso tempo però i tuoi costi fissi in bolletta saranno più alti
- Nella tua bolletta dovresti trovare anche il dato P, che indica il livello massimo reale di potenza massima prelevata in quel mese; può essere utili confrontare il dato P degli ultimi 12 mesi con la potenza impegnata del tuo contatore: in caso di utenza con potenza superiore a 3 kW e una potenza prelevata sempre inferiore a tale soglia, si può pensare di richiedere un abbassamento di potenza, risparmiando sui costi fissi in bolletta

### Tipi di costi presenti in bolletta:

- costi fissi

Dipendono dalla potenza impegnata; li paghi anche se consumi poco o niente, per esempio, anche se stacchi il contatore e sei via per l'intero mese.

- costi variabili

Dipendono dai kWh consumati. Sono quelli su cui puoi intervenire riducendo i consumi.

# Capire le bollette di luce e gas in 5 minuti

## Bolletta della luce

### Quanto paghiamo davvero l'elettricità?

Per avere un'idea semplice:

- Prendi il totale in euro della tua bolletta (facendo attenzione a escludere il canone di abbonamento alla televisione - canone RAI)
- Dividila per i kWh consumati

Esempio:

$$80 \text{ €} \div 200 \text{ kWh} = 0,40 \text{ €/kWh}$$

È un valore indicativo, ma utile per capire quanto stai pagando.

Se ti interessa cercare tariffe più vantaggiose le puoi cercare sul **Portale Offerte** ufficiale di ARERA:

<https://www.ilportaleofferte.it/portaleOfferte/>

Questo sito ufficiale potrà aiutarti a cercare nuovi fornitori di energia elettrica che offrono prezzi inferiori, tarati direttamente sui tuoi consumi annuali. Si possono anche selezionare tariffe a prezzo fisso (invece che a prezzo variabile) e tariffe che includono solamente energia rinnovabile.

**ATTENZIONE:** spesso le offerte più convenienti prevedono condizioni particolari che vanno verificate oppure sconti per un periodo limitato di tempo (ad esempio un anno) al termine del quale bisogna ricordarsi di verificare le nuove condizioni applicate, che potrebbero essere parecchio penalizzanti.

### Residenti e Non residenti

I contratti di fornitura di elettricità con 3 kW di potenza impiegata sono diversi per utenti residenti o non residenti. Per i residenti si applicano infatti alcuni parziali sconti sulle accise (per consumi medi si tratta di circa 150 euro/annui).

Tutti i contratti residenti pagano il canone RAI (a meno che non abbiano diritto e richiedano l'esenzione) che invece i non residenti non pagano.

## 4 cose importanti da ricordare per luce e gas

- Ridurre i consumi riduce solo la parte variabile
- I costi fissi restano anche con consumi bassi
- Conoscere i propri consumi è il primo passo per ridurli
- Anche piccoli cambiamenti possono fare la differenza

# Capire le bollette di luce e gas in 5 minuti

## Bolletta del gas

### Dove usiamo il gas in casa?

Di solito per:

- riscaldamento
- acqua calda
- fornelli a gas

### Quanto ne ho consumato?

- Cerca gli Smc (standard metri cubi); è l'unità di misura del gas

### Confronto mensile e annuale

- In bolletta spesso trovi i consumi mese per mese
- Siccome i consumi dipendono fortemente dal riscaldamento e quindi dalle temperature esterne, non è molto utile il confronto tra i consumi di un mese e quello successivo, mentre è più utile confrontare i consumi di un mese con quelli dell'anno precedente (ad esempio, gennaio 2026 confrontato con gennaio 2025)

Utile per capire se stai consumando di più o di meno dell'anno precedente.

Anche in questo caso i tuoi consumi degli ultimi 3 anni sono disponibili sul Portale Consumi di ARERA accedendo con SPID o CIE dell'intestatario/a del contratto::

<https://www.arera.it/consumatori/il-portale-consumi>

### Quanto paghiamo davvero il gas?

1. Prendi la spesa in euro per tutto il gas consumato (spesa annua sostenuta)
2. Dividila per gli Smc consumati (consumo annuo Smc)

Esempio:

$600 \text{ €} \div 300 \text{ Smc} = 2,00 \text{ €/Smc}$

È un valore indicativo, ma utile per capire quanto stai pagando.

Se ti interessa cercare tariffe più vantaggiose le puoi cercare sul **Portale Offerte** ufficiale di ARERA:

<https://www.ilportaleofferte.it/portaleOfferte/>

Questo sito ufficiale potrà aiutarti a cercare nuovi fornitori di gas che offrono prezzi inferiori, tarati direttamente sui tuoi consumi annuali. Si possono anche selezionare tariffe a prezzo fisso (invece che a prezzo variabile).

**ATTENZIONE:** spesso le offerte più convenienti prevedono condizioni particolari che vanno verificate oppure sconti per un periodo limitato di tempo (ad esempio un anno) al termine del quale bisogna ricordarsi di verificare le nuove condizioni applicate, che potrebbero essere parecchio penalizzanti.

# Comfort termico con piccoli accorgimenti

Il comfort termico dipende da più fattori: temperatura dell'aria, umidità, qualità dell'aria e distribuzione del calore negli ambienti. Non sempre, in inverno, alzare il termostato è la soluzione più efficace.

Nel caso di **impianti autonomi**, la regolazione avviene tramite il termostato o, se presenti, le valvole termostatiche presenti sui termosifoni. Negli **impianti centralizzati**, il margine di intervento è più limitato, ma resta comunque possibile agire sulla distribuzione del calore nelle singole stanze.

Una temperatura interna compresa **tra 19 e 20°C** è generalmente sufficiente per garantire comfort. Scendere sotto i 16°C per periodi prolungati può invece favorire la formazione di umidità e muffa, soprattutto negli edifici meno coibentati. Per questo motivo è consigliabile mantenere una temperatura minima stabile, anche quando si è fuori casa.

Un modo efficace per ridurre i consumi è **riscaldare solo gli ambienti utilizzati**, evitando di disperdere calore in stanze poco frequentate.

Tra gli strumenti utili, la **coperta elettrica** rappresenta una soluzione semplice ed efficiente. Può essere utilizzata sul divano o a letto e consente di ottenere calore immediato con consumi molto inferiori rispetto al riscaldamento dell'intera abitazione. È importante però utilizzarla in sicurezza, verificando periodicamente lo stato dei cavi e della spina e utilizzando prodotti certificati con il marchio "CE".

L'**umidità** gioca un ruolo fondamentale. Valori troppo alti (oltre il 65–70%) aumentano la sensazione di freddo e favoriscono la muffa. Per quanto riguarda la ventilazione, è necessario trovare un equilibrio tra l'esigenza di mantenere un'aria di qualità e quella di evitare sprechi inutili. Anche in inverno è importante cambiare aria, ma è preferibile farlo con **aperture brevi e intense (3–5 minuti)**, evitando finestre socchiuse a lungo che raffreddano le pareti senza rinnovare efficacemente l'aria. Ovviamente questo è ancora più importante in ambienti dove si produce umidità, come la cucina o i bagni (è possibile usare la cappa della cucina o eventuale ventilatore in bagno per mitigare il problema). Se anche questo non basta, in ambienti particolarmente umidi, un deumidificatore può migliorare significativamente il comfort, permettendo di percepire una temperatura più elevata a parità di gradi.

Passiamo ora alla **caldaia a gas**, che è ancora oggi il sistema più diffuso in Italia per riscaldamento e acqua calda. Esistono anche alternative (come pompe di calore o teleriscaldamento), ma nelle abitazioni italiane la caldaia resta molto comune.

La **manutenzione della caldaia è obbligatoria per legge** e deve essere effettuata da tecnici qualificati. In genere:

- va effettuato un controllo periodico (tipicamente ogni 1–2 anni, a seconda dell'impianto)
- è presente un **libretto di impianto** dove vengono registrati gli interventi
- sono previsti controlli di efficienza energetica (analisi fumi)

Una caldaia non mantenuta consuma di più ed è potenzialmente molto pericolosa.

Se avete dei condizionatori installati in grado di funzionare anche in modalità di riscaldamento, potrebbero essere un utile sostituto della caldaia almeno nelle mezze stagioni, consentendo di ridurre i consumi energetici e la spesa (aumenta un po' la bolletta della luce, ma diminuisce quella del gas).

## In breve: Comfort termico in casa

### Temperatura

- Ideale: 19–20°C
- Non scendere sotto 16°C per evitare muffa e umidità

### Umidità

- Valori ottimali: 40–60%
- Sopra il 65% aumenta il rischio di muffa
- Può essere utile avere a disposizione un piccolo misuratore digitale di umidità (igrometro)

### Deumidificatore

- Utile in ambienti umidi
- Migliora la percezione del caldo

### Ricambio dell'aria

- Aprire completamente le finestre per massimo 3–5 minuti (aprendo più finestre in contemporanea circola meglio l'aria)
- Meglio poche aperture intense per evitare aperture prolungate

### Coperta elettrica

- Consumi bassi
- Utile per scaldarsi senza riscaldare tutta la casa
- Verificare sicurezza e cavi

### Valvole termostatiche

- Regolano stanza per stanza
- Riducono sprechi

### Caldaia

- Manutenzione obbligatoria: va effettuato un controllo periodico obbligatorio (tipicamente ogni 1–2 anni, a seconda dell'impianto)
- È presente un libretto di impianto dove vengono registrati gli interventi
- Sono previsti controlli di efficienza energetica (analisi dei fumi)

# Uso più efficiente degli elettrodomestici

Gli elettrodomestici rappresentano una quota importante dei consumi elettrici nelle nostre case. Il loro impatto dipende sia dalla tipologia sia dal modo in cui vengono utilizzati.

Per chi vuole approfondire, esistono strumenti semplici da utilizzare (misuratori da inserire tra la spina e la presa elettrica) che permettono di capire quanto consuma un singolo apparecchio. Questo può aiutare a individuare gli elettrodomestici più energivori, ma anche in assenza di misure possiamo ottenere già ottimi risultati.

Nel caso di **lavatrice e lavastoviglie**, i consumi dipendono soprattutto dalla temperatura dell'acqua e dal numero di lavaggi che vengono effettuati in un mese. L'utilizzo a pieno carico e l'uso dei programmi "Eco" permettono di ridurre in modo significativo il consumo di energia. Se la lavatrice consente di poter regolare manualmente la temperatura, è sempre meglio scegliere la più bassa possibile adatta al tipo di bucato di volta in volta. Le temperature alte tendono a rovinare prima gli indumenti. Verificare sempre che i detersivi e gli altri additivi utilizzati siano adatti al funzionamento a bassa temperatura o a freddo.

Il **frigorifero** è uno degli elettrodomestici dai consumi più rilevanti perché è sempre acceso. Piccoli accorgimenti, come limitare l'apertura dello sportello o sbrinare il congelatore o introdurre i cibi caldi solo quando si sono portati a temperatura ambiente, possono fare la differenza nel tempo. Uno snodo cruciale per la migliore efficienza è la serpentina posta sul fondo dei nostri apparecchi. Deve avere uno spazio adeguato alla ventilazione (meglio se non è incassata) e dovrebbe essere pulita periodicamente, perché la polvere accumulata fa da isolante e riduce le prestazioni del frigorifero (o del congelatore). Vanno inoltre verificate le guarnizioni: in caso di perdite devono essere sostituite. Infine, meglio non posizionare gli apparecchi del freddo vicino a fonti di calore (caloriferi, forni, o alla radiazione solare diretta).

Anche la scelta degli strumenti di cottura incide: il forno elettrico consuma generalmente più energia rispetto al microonde o alla cosiddetta friggitrice ad aria, che risultano più efficienti per piccole quantità di cibo.



Un'attenzione particolare va data ai consumi in **standby**. Molti dispositivi elettronici rimangono parzialmente accesi anche quando li spegniamo (pensiamo alla lucina rossa sul televisore oppure altri piccoli display con l'orologio digitale). Anche se oggi i dispositivi consumano meno rispetto al passato, il numero crescente di apparecchi nelle nostre case fa sì che il consumo complessivo possa essere significativo. Allo stesso modo se avete apparecchi con più di 10 anni di vita sempre attaccati, potrebbero avere consumi singoli non trascurabili. L'utilizzo di multiprese con interruttore è una soluzione semplice per spegnere gli standby con facilità ed eliminare questi sprechi.



## In breve: Elettrodomestici e standby

### Lavatrice e lavastoviglie

- Usare a pieno carico
- Preferire cicli "Eco" e basse temperature

### Frigorifero

- Aprire lo sportello il meno possibile
- Non inserire cibi caldi
- Sbrinare il congelatore

### Forno vs alternative

- Forno: alto consumo
- Microonde/friggitrice ad aria: più efficienti

### Wi-Fi

- Spegnerlo se si è via per più giorni

### Standby

- Consumo continuo anche quando il dispositivo sembra "spento"
- Attenzione a lucine e display

### Multiprese con interruttore (foto sopra)

- Permettono di accendere e spegnere più dispositivi individualmente
- Riduzione semplice degli sprechi

# Interventi a basso costo realizzabili

Oltre alle abitudini quotidiane, esistono piccoli interventi che possono migliorare l'efficienza della casa senza lavori importanti.

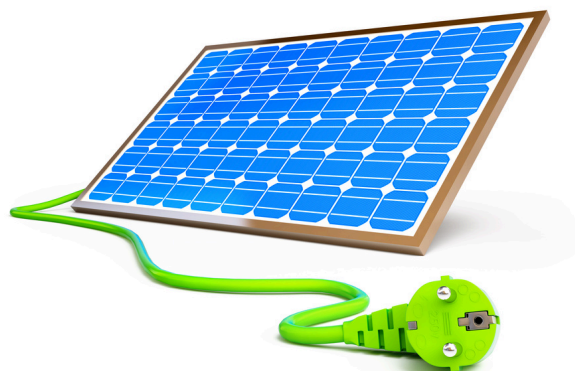
Le **lampadine LED** sono ormai diffuse, ma vale la pena verificare che siano presenti soprattutto nelle lampade e luci che utilizziamo di più. Ridurre le luci accese nelle stanze dove non ci sono persone resta comunque una delle azioni più semplici ed efficaci.

La presenza di **spifferi** è una delle principali cause di dispersione del calore. Anche senza sostituire gli infissi, è possibile intervenire con soluzioni semplici come guarnizioni adesive o paraspifferi.

Le **tapparelle e le tende** possono contribuire a migliorare il comfort: chiuderle nelle ore notturne aiuta a trattenere il calore all'interno. Valutate inoltre se è possibile ridurre le dispersioni dai cassonetti delle tapparelle, introducendo materiale isolante facilmente acquistabile nei negozi di fai da te (in rete si trovano diversi video con le istruzioni).

Un intervento più significativo, ma ancora accessibile, è la sostituzione di elettrodomestici molto vecchi, in particolare **frigoriferi e congelatori**. I modelli moderni possono consumare anche la metà rispetto a quelli più datati. Non fate però l'errore di tenere attivo il vecchio apparecchio (magari mettendolo in cantina), altrimenti non avrete alcuna riduzione di bolletta.

Infine, i pannelli **fotovoltaici plug & play** rappresentano una soluzione interessante per produrre energia direttamente in casa. Questi pannelli, detti anche **pannelli solari da balcone** hanno la particolarità di poter essere montati senza richiedere permessi (sotto i 350 Watt nessun permesso necessario e una procedura semplificata per impianti sopra i 350 W e sotto gli 800 W) e immettono elettricità nelle nostre case collegandole direttamente a una presa elettrica di casa. In questo modo, quando sono illuminati dal sole, possono contribuire a ridurre la bolletta elettrica, anche se con una produzione più bassa rispetto agli impianti solari più grandi (solitamente circa 3.000 Watt per un appartamento). I risparmi sono ottenibili se nelle ore di funzionamento dell'impianto (cioè le ore con radiazione solare) si ha contemporaneamente un consumo elettrico (come ad esempio il frigorifero o altri consumi domestici).



## In breve: Interventi a basso costo

### Lampadine LED

- verificare che le luci più usate siano dotate di lampadine a LED
- sostituire eventuali alogene anche se usate poco

### Spifferi

- guarnizioni adesive
- paraspifferi sotto porte e porte-finestre

### Elettrodomestici

- valutare sostituzione frigo/congelatore vecchi

### Tende e tapparelle

- chiuderle di notte
- ridurre dispersioni
- coibentazione dei cassonetti delle tapparelle

### Fotovoltaico plug & play (pannelli solari da balcone)

- utile per ridurre la bolletta
- facile da installare
- adatto se c'è buona esposizione al sole e se c'è consumo di elettricità nelle ore di produzione

## Il passo successivo

Dopo aver effettuato questi piccoli interventi, è possibile valutare soluzioni più strutturali che sono più care, ma che aiutano a ridurre le bollette in maniera più rilevante.

La sostituzione delle finestre può migliorare significativamente il comfort in casa, ma richiede attenzione alla ventilazione. In case ben coibentate, la mancanza di ricambio d'aria con sistemi come la Ventilazione Meccanica Controllata può portare a un peggioramento della qualità dell'aria indoor e un aumento dell'umidità interna, con potenziali impatti sulla salute e problemi di muffa.

Anche l'isolamento dell'edificio e l'adozione di pompe di calore possono ridurre drasticamente i consumi, ma richiedono una valutazione più approfondita. In particolare, le pompe di calore risultano particolarmente convenienti quando:

- l'edificio è ben isolato
- si dispone di energia elettrica a basso costo (meglio se autoprodotta con pannelli solari fotovoltaici)
- si effettua una ristrutturazione rilevante

Infine, per questi interventi è importante informarsi sugli incentivi disponibili e valutare attentamente costi, benefici, esigenze personali specifiche e accessibilità reale.

# Contributi e incentivi disponibili

## **Per persone senza capienza fiscale e capacità d'investimento iniziale**

### **Reddito Energetico (fotovoltaico gratis)**

Contributo a fondo perduto per impianti fotovoltaici (di dimensioni da 2 a 6 kW) destinato a famiglie con ISEE basso. Per maggiori informazioni:

<https://www.gse.it/servizi-per-te/fotovoltaico/reddito-energetico>

Fondi limitati; in attesa dei fondi 2026.

**A chi rivolgersi:** installatore accreditato (vedi link sopra)

## **Per persone con capienza fiscale e capacità d'investimento iniziale**

### **Conto Termico 3.0**

<https://www.gse.it/servizi-per-te/efficienza-energetica/conto-termico-3-0>

Incentivo diretto (non detrazione) per interventi come l'installazione di pompe di calore, scaldacqua e altri tipi di intervento. Copre fino al 65% della spesa, con rimborso rapido (spesso in un'unica rata).

Particolarmente utile per sostituire impianti di riscaldamento e scaldacqua inefficienti.

**A chi rivolgersi:** installatore

### **Ecobonus (riqualificazione energetica)**

Lista interventi ammessi:

<https://www.energiaenergetica.enea.it/detrazioni-fiscali/ecobonus.html>

Detrazione fiscale (dal 36 al 50%) per interventi come isolamento, sostituzione infissi e installazione di pompe di calore.

Necessaria capienza fiscale.

**A chi rivolgersi:** patronato (per verifica capienza fiscale) e tecnico/professionista

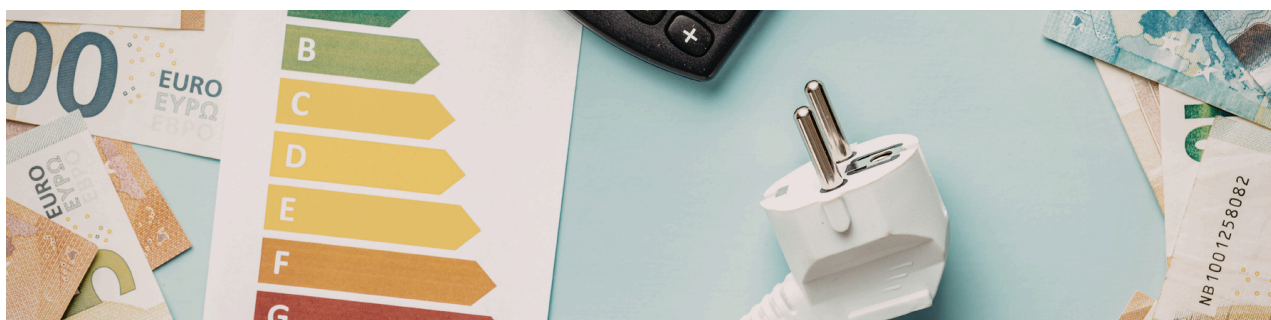
### **Bonus mobili ed elettrodomestici**

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/bonus-mobili>

Detrazione fiscale del 50% per l'acquisto di elettrodomestici efficienti solamente in caso di ristrutturazione edilizia.

Utile per ridurre i consumi elettrici nel tempo.

**A chi rivolgersi:** patronato (per verifica capienza fiscale)



# Le Comunità Energetiche Rinnovabili

Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) sono gruppi di cittadini, piccole imprese ed enti locali che collaborano per produrre e condividere energia da fonti rinnovabili (soprattutto fotovoltaico) a livello locale.

**Partecipare a una CER è semplice** e non richiede cambiamenti radicali:

- puoi continuare ad avere il tuo attuale fornitore di energia elettrica
- non devi modificare il tuo contratto di fornitura
- l'adesione è volontaria

## Come funziona una CER

Gli impianti della CER producono energia (ad esempio da pannelli solari fotovoltaici). Quando questa energia viene consumata nello stesso momento dai membri della comunità, si parla di energia condivisa. Su questa energia condivisa lo Stato riconosce un incentivo economico.

In termini semplici:

- l'incentivo è circa 0,10–0,14 €/kWh di energia condivisa

Questi soldi non arrivano direttamente come sconto in bolletta, ma vengono riconosciuti alla CER nel suo complesso. Sarà poi la CER a decidere come utilizzarli, ad esempio:

- redistribuendoli tra i soci
- sostenendo i membri in difficoltà economica
- finanziando progetti con impatto positivo sul territorio

Entrare in una CER può portare diversi **benefici**:

- una riduzione indiretta dei costi energetici nel tempo
- maggiore consapevolezza sui propri consumi
- accesso a servizi aggiuntivi (efficienza energetica, consulenza, etc.)

Inoltre, partecipare a una CER significa contribuire a:

- aumentare la produzione di energia rinnovabile sul territorio
- ridurre l'inquinamento locale e le emissioni

Per ottenere il massimo beneficio dalla CER è utile:

- consumare energia nelle ore in cui gli impianti producono

Ad esempio:

- usare lavatrice o lavastoviglie nelle ore diurne
  - concentrare i consumi modificabili a quando c'è produzione solare
- Più energia condivisa si crea, maggiori sono i benefici per la comunità.

Per saperne di più:

<https://reteperilclimadelverbano.it/guida-alla-cer-comunita-energetica-rinnovabile>

## Le CER attive nel territorio del progetto Bosco Clima

**CER del Luinese:** Contatti. email: info.luino@cerinrete.it; contatti telefonici: Gianfranco Malagola 331 9424100, Fausto Pizzoni 335 6820070  
Sito: <https://www.cerinrete.it/le-nostre-cer/cer-luinese/>

Attiva nei comuni di: Agra, Arcisate, Barasso, Bedero Valcuvia, Brezzo di Bedero, Brinzio, Brissago Valtravaglia, Brusimpiano, Cadegliano Viconago, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Castelveccana, Comerio, Cremenaga, Cuasso al Monte, Cugliate Fabiasco, Cunardo, Curiglia con Monteviasco, Cuveglio, Cuvio, Dumenza, Duno, Ferrera, Germignaga, Grantola, Induno Olona, Lavena Ponte Tresa, Luvinate, Luino, Maccagno con Pino e Veddasca, Marchirolo, Marzio, Masciago Primo, Mesenzana, Montegrino Valtravaglia, Porto Ceresio, Porto Valtravaglia, Rancio Valcuvia, Tronzano Lago Maggiore, Valganna

**CER-amica:** Contatti. email: cer.laveno@gmail.com; contatti telefonici: Fabrizio Biganzoli 347 3839623, Giorgio Montagner 335 7351463  
Sito: <https://cer-amica.webnode.it/>

Attiva nei comuni di: Azzio, Besozzo, Brenta, Caravate, Casalzuigno, Castelveccana, Cittiglio, Cocquio-Trevisago, Cuveglio, Cuvio, Gavirate, Gemonio, Laveno-Mombello, Leggiuno, Monvalle, Orino, Porto-Valtravaglia, Sangiano

**CER dei Laghi:** Contatti. email: cd.cerdeilaghi@cerinrete.it; contatti telefonici: Renato Aldeni 339 6053745, Marco Leonardi 338 3278918, Alessandro Annunziato 329 9662159  
Sito: <https://www.cerinrete.it/le-nostre-cer/cer-dei-laghi/>

Attiva nei comuni di: Angera, Bardello con Malgesso e Bregano, Besozzo, Biandronno, Brebbia, Cadrezzate con Osmate, Comabbio, Ispra, Mercallo, Monvalle, Ranco, Sesto Calende, Taino, Travedona Monate

**CER Besozzo energia in comunità:** Contatti. email: info.besozzo@cerinrete.it; contatti telefonici: Tiziano Pedroni 339 6790728; Gianluigi Ruzzante 340 4006820  
sito: <https://www.cerinrete.it/le-nostre-cer/cer-besozzo-energia-in-comunita/>

Attiva nei comuni di: Angera, Azzio, Bardello con Malgesso e Bregano, Barasso, Besozzo, Biandronno, Brebbia, Brenta, Cadrezzate con Osmate, Caravate, Casalzuigno, Casciago, Castelveccana, Cittiglio, Cocquio-Trevisago, Comabbio, Comerio, Cuveglio, Cuvio, Gavirate, Gemonio, Ispra, Laveno-Mombello, Leggiuno, Luvinate, Mercallo, Monvalle, Orino, Porto Valtravaglia, Ranco, Sangiano, Sesto Calende, Taino, Travedona Monate, Varese

# BOSCO CLIMA ENERGIA

Lo sportello **Bosco Clima Energia** ti fornisce un servizio di supporto gratuito e personalizzato a cura dei ricercatori dell'Università dell'Insubria.

Per domande e informazioni scrivi a:  
[boscoclimatenergia@vallidelverbano.va.it](mailto:boscoclimatenergia@vallidelverbano.va.it)

Il nostro sito internet è:  
[boscoclimatenergia.vallidelverbano.va.it/energia](http://boscoclimatenergia.vallidelverbano.va.it/energia)



Bosco Clima



boscoclimatenergia

## BOSCO CLIMA

Un progetto di



COMUNITÀ  
MONTANA  
VALLI DEL  
VERBANO

In collaborazione con



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DELL'INSUBRIA



Sostenuto da

Fondazione  
CARILO